



**Decreto del Direttore DMAN 2020
Rep. 894/2020 Prot. n. 0069668 del 24/11/2020**

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di durata 24 mesi dal titolo Creazione di modelli di business ibridi tramite supporto dell'Intelligenza Artificiale – responsabile scientifico Francesco Rullani su progetto di Eccellenza - CUP H76C18000650001

**UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
La Direttrice del Dipartimento di Management**

- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";
- VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011;
- VISTA la Legge 11/2015;
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 583 del 08.04.2011;
- VISTO il D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. i. e il Regolamento UE 2016/679;
- VISTO il D.Lgs. 11/04/2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28/11/2005 n.246" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
- VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 1/2017;
- VISTO il ["Protocollo di gestione del Rischio da COVID-19 e Piano di mitigazione del contagio sul luogo di lavoro dell'Università Ca' Foscari Venezia"](#) adottato con DR. N. 440/2020 prot.n. 0024453 del 12/05/2020 adottato secondo quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e parti sociali in data 14.03.2020, così come integrato in data 24.04.2020, e costituente l'allegato n. 6 al DPCM 26.04.2020;
- VISTO il D.R. N. 515/2020 Prot. n. 0028737 del 05/06/2020 con il quale è stata approvata l'informativa sullo svolgimento dei concorsi pubblici presso l'Università Ca' Foscari Venezia in periodo di emergenza COVID-19;
- CONSIDERATA la necessità di garantire un pari trattamento a tutti i candidati di nazionalità diversa da quella italiana che in questo periodo di emergenza sanitaria potrebbero non essere in grado di sostenere il colloquio in presenza e l'opportunità di ridurre gli spostamenti sul territorio nazionale, il colloquio si terrà in forma telematica;
- VISTO il budget 2020 del Dipartimento approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 18/10/2019;
- VISTO il bilancio di previsione 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13/12/2019;
- VISTO il progetto presentato dal Dipartimento di Management nell'ambito del finanziamento previsto dalla Legge di Stabilità 2017 (art. 1 cc. 319 e 320 L. 232/2016) per i Dipartimenti d'Eccellenza, che ha ottenuto un finanziamento dal Ministero di Euro 6.735.585,00;
- VISTO che il progetto prevede al QUADRO D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione, tra gli obiettivi specifici, 12 annualità di assegni di ricerca post-doc;

- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 maggio 2020 che approva i criteri di attribuzione assegno biennale su fondi progetto di Eccellenza;
- PRESO ATTO del parere favorevole del Comitato Ricerca, espresso nella seduta del 27/07/2020;
- VISTO il decreto rep. 652/2020 Prot. n. 0048831 del 16/09/2020, che autorizza l'attivazione della procedura collegata all'attivazione dell'assegno di ricerca dal titolo Creazione di modelli di business ibridi tramite supporto dell'Intelligenza Artificiale - responsabile scientifico e tutor prof. Francesco Rullani;
- VISTA la disponibilità al progetto MAN.DIPARTIMENTIDIECCCELLENZAFFO.ALTAQUALIFICAZIONE, scrittura anticipata 38316 di euro 59.900,00 - CUP H76C18000650001;

Premesso

- che l'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'incarico oggetto del presente avviso;
- che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari del presente bando è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo;

Dispone:

Art. 1 - Oggetto

1. E' indetta una selezione pubblica per il conferimento **di n. 1 assegno** della durata di mesi 24, con possibilità di rinnovo nei limiti di cui all'art. 2 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di ateneo, che sarà regolato da apposito contratto.

Il programma di ricerca prevede l'inizio dell'attività entro il 28 febbraio 2021.

L'importo dell'assegno è pari a Euro 24.300,00 annui lordo percipiente, al netto degli oneri a carico dell'Ente erogante (costo ateneo € 29.850,00). L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

2. L'assegno è conferito per lo svolgimento di attività di collaborazione al seguente programma di ricerca del Dipartimento di Management.

La ricerca è condotta in collaborazione con BLISS Digital Impact Lab del Dipartimento di Management, e con la Business School della City University of London (precedentemente Cass Business School):

Titolo: Creazione di modelli di business ibridi tramite supporto dell'Intelligenza Artificiale

Title: AI-aided creation of hybrid business models: balancing revenues and impact via digital tools

SSD: SECS-P/08 (settori collegati: SECS-10; SECS-07)

- responsabile scientifico Università Ca' Foscari Venezia: prof. Rullani Francesco
- partner Business School, City University of London: Charles Baden-Fuller, Alessandro Giudici, Stefan Haefliger, Neil Maiden
- Durata: 24 mesi

Descrizione sintetica

Il progetto si propone di indagare il potenziale delle relazioni uomo-macchina nel generare nuovi modelli di business, in questo modo ponendosi all'incrocio tra 1) creatività digitale, 2) l'innovazione dei modelli di business, 3) organizzazioni ibride. In particolare, il progetto mira a

sviluppare uno strumento basato sull'IA per supportare gli imprenditori che innovano i propri modelli di business. Lo strumento sarà applicato nel contesto empirico delle imprese sociali, organizzazioni ibride il cui duplice obiettivo (la sostenibilità economica e l'impatto sociale) implica l'adozione di modelli aziendali complessi. Il lavoro empirico consisterà in 1) una valutazione qualitativa del processo creativo potenziato dall'IA, volto ad evidenziarne le caratteristiche nella relazione uomo-macchina, e 2) una serie di esperimenti randomizzati per valutare la fattibilità e le prestazioni dell'IA nell'innovare i modelli di business, producendo anche nuove conoscenze pratiche utili alle imprese sociali.

Abstract

This project investigates human-machine relations to unfold their potential in generating novel business models. It stands at the crossroad between 1) the study of digitally-enhanced creativity, 2) business model innovation, 3) the literature on hybrid organizations. In particular, the project aims at developing an AI-tool to support entrepreneurs who seek to innovate their business models. The tool will be applied in the empirical setting of social enterprises, i.e., hybrid organizations whose dual goal (producing both revenues and impact) imply the adoption of complex business models. The field work will consist in 1) a *qualitative* assessment of the AI-enhanced creative process, aimed at highlighting the characteristics of human-machine joint creative work, and 2) a series of *randomized field experiments* to evaluate the viability and performance of AI-tools in business model innovation, producing also novel practical knowledge for social enterprises to solve societal issues.

Stato dell'arte e research gap

Ad oggi, molti strumenti digitali vengono già ampiamente utilizzati a supporto della creatività dei professionisti delle industrie creative (ad es. Bartindale et al., 2013).

Sono tuttavia strumenti meno diffusi al di fuori delle industrie creative, anche se le prime implementazioni hanno dimostrato il loro significativo impatto sull'innovazione di prodotto e sulla produzione (ad es. Maiden et al., 2020). Questi esperimenti hanno anche dimostrato che tali tecnologie possono "agire" all'interno dei processi di innovazione (Zafari e Koeszegi, 2018) diventando 'partner' per l'innovatore.

L'adozione di questi strumenti sembra tuttavia inesistente quando si considerino innovazioni di tipo organizzativo, come l'innovazione dei modelli di business. I modelli di business comprendono i meccanismi -gli elementi, le loro relazioni causali e la loro architettura- che le organizzazioni utilizzano per creare e catturare valore (Baden-Fuller e Haefliger, 2013). La possibilità di generare un vantaggio competitivo rilevante modificando questi elementi o la loro architettura, e la difficoltà a creare nuove soluzioni in questo senso (Foss e Saebi, 2018) aumentano notevolmente il potenziale degli strumenti digitali di supporto alla creatività in questo campo.

Tale potenziale, ancora da indagare, può trovare un banco di prova perfetto nelle organizzazioni i cui modelli di business sono particolarmente complessi. Le imprese sociali, organizzazioni volte ad ottenere allo stesso tempo sia sostenibilità economica che impatto socio-ambientale (Mongelli et al., 2018), sono perfette allo scopo, poiché la natura doppia o "ibrida" porta un nuovo livello di complessità nel modello di business, che stimola la creatività imprenditoriale (Giudici et al., 2020).

In breve, l'applicazione degli strumenti digitali di supporto alla creatività -e in particolare dell'intelligenza artificiale- alla progettazione di modelli di business per organizzazioni ibride come le imprese sociali rappresenta la frontiera della ricerca che questo progetto intende indagare.

State of the Art and Research Gap

Many digital creativity support tools -i.e., tools able to augment people's creative capabilities- have been implemented for professionals in creative industries such as the performing arts, music, and film and television (e.g. Bartindale et al., 2013).

These tools are far less diffused outside of the creative industries, even if the first implementations proved to have significant impact on product innovation and manufacturing (e.g., Maiden et al., 2020). These experiments showed that such technologies may 'act' on their own agency within innovation processes (Zafari and Koeszegi, 2018) becoming a 'partner' to the innovator.

However, adoption of these tools seems nonexistent when dealing with innovation at the organizational level, such as business model innovation. Business models span the mechanisms -i.e., the elements, their causal relations, and their architecture- organizations use to create and capture value (Baden-Fuller and Haefliger, 2013). The possibility to generate relevant competitive advantage by changing these elements or their architecture, and the difficulty in creating novel nontrivial solutions (Foss and Saebi, 2018) greatly increase the potential of digital creativity support tools in this field.

Such potential -still underresearched- may find a perfect testbed in organizations whose business models are particularly challenging. Social enterprises, i.e., organizations seeking at the same time economic sustainability and social and environmental impact (Mongelli et al., 2018), are perfect for the purpose, as their dual or 'hybrid' nature brings a new layer of complexity in business model innovation that stimulates entrepreneurial creativity (Giudici et al., 2020).

In sum, applying digital creativity support tools -and in particular AI- to business model design for hybrid organizations such as social enterprises represents the frontier of research object of this project.

Apporto della ricerca

Il progetto lega tre letterature, contribuendo a ciascuna di esse:

1) AI come supporto alla creatività. Il presente progetto rappresenta uno dei primi tentativi di applicazione all'innovazione dei modelli di business di strumenti a supporto della creatività basati sull'IA. Attraverso questi strumenti, gli imprenditori "condividono" le loro esperienze con l'IA, che li converte in suggerimenti a supporto dell'intuizione umana riguardo ai problemi organizzativi. Il progetto offrirà quindi intuizioni su come nuove idee possano essere generate attraverso la collaborazione uomo-macchina, andando oltre i settori creativi (es. l'arte), e sulla relazione tra uomo e macchina più in generale.

2) Innovazione dei modelli di business. Poiché i modelli di business sono sistemi complessi, gli imprenditori che desiderino innovarli devono applicare soluzioni complesse. Le tecnologie digitali, come lo strumento di IA sviluppato in questo progetto, possono offrire nuove prospettive su tali soluzioni, che interagiscano con la prospettiva umana. La ricerca rivelerà quindi le modifiche dovute all'introduzione di un nuovo "attore" (l'IA) nei processi di innovazione del modello di business.

3) Organizzazioni ibride. Nelle organizzazioni ibride come le imprese sociali la presenza di molteplici obiettivi crea importanti tensioni. Gli imprenditori sociali devono quindi creare modelli di business volti a evitare contraddizioni fin dall'inizio. Tale progettazione può raggiungere alti livelli di complessità: le difficoltà a livello di modello di business (punto 2) interagiscono con le contraddizioni tra lato economico e sociale. La creatività potenziata dall'IA può porre i problemi in una prospettiva diversa, rivelando nuovi modi di pensare la natura ibrida dell'impresa. Studiare questo processo di innovazione può quindi rivelare i "punti ciechi" della ricerca attuale sui modelli di business per le imprese sociali e aprire nuovi spazi per la concettualizzazione

delle organizzazioni ibride

Contribution

The project ties three streams of literature, contributing to each of them as follows:

1) AI as a tool to aid creativity. The present project will be one of the first attempts to apply AI-based creativity support tools to business model innovation. Through these tools, entrepreneurs 'share' their experiences with the AI, and the AI converts them into suggestions that support human intuition regarding organizational problems. The project will thus offer new insight on how new ideas can be generated through humans-machine collaboration beyond classic creative outputs (such as art), and on how technology and human agencies interact more in general.

2) Business model innovation. As business models are complex systems, entrepreneurs willing to innovate them need to apply their creativity to a complex solution space. Digital technologies such as the AI-tool developed within this project can offer a new perspective on such solution space, that then interacts with the human perspective. The research will thus contribute by revealing what type of changes introducing a new "actor" (the AI) will imply for business model innovation processes and outcomes.

3) Hybrid organizations. In hybrid organizations such as social enterprises, the presence of multiple aims creates tensions. Social entrepreneurs engage in creative business models design to prevent contradictions to manifest in the first place. Such design can reach high level of complexity: tradeoffs at the business model level (see point 2 above) interact here with tradeoffs between the economic and socio-environmental sides of the organization. AI-enhanced creativity may see socio-environmental problems from a different perspective, revealing new ways of thinking about hybridity. Studying the underlying innovation process can thus reveal the "blind spots" of current research on business models for social enterprises, and open ways for new conceptualization of hybrid organizations.

Metodologia

Lo strumento di supporto alla creatività basato sull'IA sarà costruito in collaborazione con il *National Centre for Creativity enabled by Artificial Intelligence (CebAI)*, mentre i modelli di business saranno catturati facendo riferimento al framework "*Business Model Zoo*" (<http://www.businessmodelzoo.com/>). Entrambe le risorse sono accessibili grazie alla collaborazione con la Business School della City University of London, cui appartengono.

Attività:

- 1) review della letteratura: strumenti digitali di supporto alla creatività, innovazione del modello di business, organizzazioni ibride
- 2) studio del framework BM Zoo e degli strumenti CebAI e preparazione della loro interfaccia
- 3) ricerche documentali e interviste per descrivere (usando BM Zoo e nel formato richiesto dallo strumento sviluppato con CebAI) i modelli di business di almeno 100 imprese sociali.
- 4) integrazione del materiale nello strumento sviluppato con CebAI.
- 5) ricerca sul campo utilizzando lo strumento AI per aiutare gli imprenditori sociali a innovare i loro modelli di business. La ricerca verterà sull'interazione uomo-IA e ne misurerà l'output.
- 6) la metodologia in questa fase sarà duplice:
 - a. *studio qualitativo*: individuazione (tramite rilevazione di pattern, protocolli, interviste ...) i meccanismi creativi che scaturiscono dall'interazione uomo-macchina
 - b. *esperimenti sul campo randomizzati*: confronto di processi ed esiti tra il gruppo trattato

con AI rispetto al gruppo di controllo. Questa fase sarà facilitata dal collegamento con il *Center for Experimental Research in Management and Economics* (CERME) di Ca' Foscari.

Method

The AI-based creativity support tool will be developed in collaboration with the *National Centre for Creativity enabled by Artificial Intelligence* (CebAI), while business model will be captured relying on the *Business Model Zoo* framework (<http://www.businessmodelzoo.com/>). Both resources are accessible thanks to the collaboration with City's Business School of the City University of London, to which they belong.

Activities

- 1) literature review: digital creativity support tools, business model innovation, hybrid organizations
- 2) study of the BM Zoo framework and of the CebAI tools, and preparation of their interface
- 3) desk research and interviews to generate BM-Zoo-based description of 100+ business models of existing social enterprises in the format required by the CebAI tool.
- 4) integration of the material into the CebAI tool.
- 5) field research by employing the AI tool to help social entrepreneurs innovate their business models. The research will unfold how human-AI interaction occurs and measure its output.
- 6) the methodology for this phase will be twofold:
 - a. *qualitative*: singling out (via pattern detection, protocols, interviews ...) the creative mechanisms spurring from the machine-man interaction
 - b. *randomized field experiments*: comparison of processes and outcomes of AI-treated group vis-à-vis control group. This phase will benefit from links with the *Center for Experimental Research in Management and Economics* (CERME) within Ca' Foscari.

Obiettivi

- a) Submission del primo paper a una rivista internazionale (almeno 4 ABS)
- b) Pubblicazione nella Department Working Paper Series del secondo paper (almeno un mese prima della fine del contratto)
- c) Presentazione al seminario del Dipartimento di uno dei due paper (almeno un mese prima della fine del contratto)
- d) Presentazione di almeno un paper ad una importante conferenza nel field, ad es. Academy of Management Meeting.
- e) Preparazione del documento che ripota le specificità tecniche dello strumento IA sviluppato
- f) Produzione del dataset di modelli aziendali ibridi (schemi, interviste e file Excel riepilogativi)
- g) Layout di 2 progetti basati sui dati raccolti dettagliati nelle seguenti sezioni (da redigere in lingua inglese): Purpose, Overview of the Literature, Activities, Contribution, Gantt Chart, Possible Funding, Possible Further Empirical Analysis, Target Journals.

Deliverables

- a) Submission of the first paper to an international journal (at least 4 ABS)
- b) Publication in Department Working Paper Series of the second paper (at least one

- month before the end of the contract)
- c) Presentation at Department seminar of one of the two papers (at least one month before the end of the contract)
 - d) Submission of at least one paper to key conference in the field, e.g., Academy of Management Meeting.
 - e) Document describing the AI-tool specificities
 - f) Dataset of hybrid Business Models (schemas, interviews, and summary excel files)
 - g) Layout of 2 projects based on the gathered data detailed in the following sections: Purpose, Overview of the Literature, Activities, Contribution, Gantt Chart, Possible Funding, Possible Further Empirical Analysis, Target Journals.

Riferimenti bibliografici

Baden-Fuller C. & Haefliger S. (2013) Business Models and Technological Innovation. *Long Range Planning* 46:419–426

Bartindale T. et al. (2013). Facilitating TV Production Using StoryCrate. In *Proceedings of the ACM Conference on Creativity and Cognition*, 193-202.

Foss N.J. & Saebi T. (2018) Business models and business model innovation: Between wicked and paradigmatic problems. *Long Range Planning* 51 (2018) 9-21

Giudici A. et al.. (2020). Successful Scaling in Social Franchising: The Case of Impact Hub. *Entrepreneurship Theory and Practice*, 44(2), 288–314

Maiden M. et al. (2020) Evaluating an Information System to provide Creative Guidance about Health-and-Safety in Manufacturing, *Behaviour & Information Technology*, forthcoming.

Mongelli L., Versari P., Rullani F., Vaccaro A. (2018) Made in Carcere: Integral Human Development in extreme conditions, *Journal of Business Ethics*, 152, 977–995

Zafari S. & Koeszegi S.T. (2018). Machine agency in socio-technical systems: A typology of autonomous artificial agents. In *IEEE Workshop on Advanced Robotics and its Social Impacts*.

Art. 2 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. Alla selezione possono partecipare i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di:
 - diploma di dottorato e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca.
2. I titoli di studio conseguiti all'estero saranno esaminati dalla Commissione, di cui al successivo art. 4, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell'ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.
3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione al successivo art. 3.
4. Non possono essere titolari di assegno, e **sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle selezioni**, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti di ruolo delle Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove

tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.

6. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti privati, ancorché part time.
7. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; l'Università dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento è comunicato all'interessato su sua richiesta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, mail con ricevuta di ritorno, o tramite telegramma postale, o mediante PEC qualora il candidato ne possieda una.
8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 3 – Scadenza del bando di selezione e Domanda di partecipazione

1. Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente art. 1, il candidato è tenuto a presentare domanda con relativa documentazione al Direttore del Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia, presso Università Ca' Foscari Venezia, presso San Giobbe, Cannaregio, 873 – 30121 Venezia entro la scadenza fissata dal presente bando, ai sensi del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca e come dettagliato nei commi seguenti.
2. Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la **domanda** e la **relativa documentazione** utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo <https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dma-eccellenza-rullani> entro il termine perentorio indicato nel bando, pubblicato nella sezione informatica dell'albo Ufficiale di Ateneo – Albo on line. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è pertanto fissato per il **giorno 18 gennaio 2021 ore 12.00 – ora italiana**. Il bando di selezione è inserito nell'apposita pagina web di questo Ateneo ([link](#)), sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca: ([link](#)) e sul sito dell'Unione Europea ([link](#)).
Si segnala che l'Ateneo è chiuso per pausa natalizia dal 24/12/2020 al 06/01/2021 compresi.
3. Il candidato **deve** effettuare la compilazione del modulo informatico ed allegare tutti gli allegati obbligatori previsti dal bando e dalla domanda, i cui modelli sono resi disponibili al seguente [link](#).
4. Il candidato dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il **giorno 18 gennaio 2021 ore 12.00 – ora italiana**.
5. Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento il candidato può contattare la struttura esclusivamente entro il 14 gennaio 2021 incluso. Per eventuali informazioni sulla procedura, il candidato potrà rivolgersi al Dipartimento di Management via e-mail lisa@unive.it.

6. Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dai candidati il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.
7. Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza di cui ai precedenti commi 2 e 4.
8. Salvo quanto previsto all'art. 6, tutte le comunicazioni riguardanti le selezioni pubbliche indette con il presente bando vengono inoltrate agli interessati a mezzo pec, raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma postale.
9. Il candidato deve aver cura di precisare in modo inequivocabile nella domanda o negli allegati, laddove richiesto, il proprio cognome e il nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza, il recapito di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata (se posseduto) e il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione di questi dati deve essere tempestivamente comunicata alla struttura cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.
10. Il candidato deve aver cura altresì di indicare nella domanda o negli allegati, laddove richiesto:
 - a) il titolo dell'assegno per il quale intende partecipare al bando;
 - b) i settori scientifico-disciplinari o settori concorsuali pertinenti all'assegno per il quale intende partecipare al bando;
 - c) il possesso del titolo di dottorato di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero e tutti i dati relativi previsti dal modulo di domanda;
 - d) la cittadinanza posseduta;
 - e) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
 - f) di avere o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;
 - g) di essere già stato o meno titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
 - h) di essere già stato o meno titolare di contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
 - i) di aver o meno presentato una proposta individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ERC/FIRB/SIR o equivalenti e di aver, o meno, conseguito una valutazione superiore alla soglia minima per l'accesso ai fondi, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi;
 - j) di aver o meno già concluso un progetto individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ERC/FIRB/SIR o equivalenti;
 - k) se cittadino non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;
 - l) di essere a conoscenza che il conferimento dell'assegno non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 11, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca d'Ateneo art. 18 e dalla normativa vigente;
 - m) la scelta della/e lingua/e straniera/e di cui dare prova di conoscenza, qualora l'art. 5 del presente bando preveda la possibilità di scegliere fra più lingue straniere di cui dare prova durante il colloquio;
 - n) il possesso o meno dei titoli preferenziali previsti all'art. 5;
 - o) l'eventuale richiesta di sostenere il colloquio e le eventuali prove in lingua inglese;
 - p) qualsiasi altro elemento previsto esplicitamente nel bando artt. 2, 3 e 5;
 - q) qualsiasi elemento obbligatorio previsto dal modulo di domanda;
 - r) i candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere le eventuali prove ed il colloquio.

11. La mancanza della/e dichiarazione/i di cui alle lettere **c)** del comma 10 del presente articolo, comporterà l'esclusione dalla selezione.
12. L'Università non assume alcuna responsabilità per i casi di irreperibilità del destinatario o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio e dei recapiti da parte del candidato, dalla mancata o tardiva comunicazione di variazione di essi o da cause non dipendenti dall'Università, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
13. Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.
14. I candidati **devono** allegare alla domanda:
 - a) scansione di un documento di identità in corso di validità;
 - b) lettera di motivazione (max 1 pagina) ed il proprio curriculum scientifico-professionale, in un unico file PDF. Il curriculum deve essere sottoscritto in originale, recante, oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali che intende far valere con in calce la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi della normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). Il curriculum deve anche recare una sezione denominata "pubblicazioni" in cui siano indicate le pubblicazioni del candidato, con l'indicazione, laddove applicabile, della relativa categoria ABS-DMAN come riportata al link:
https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/management/documenti/ASSICURAZIONE_Qualita/Piano_Triennale/2018-2021-DMAN-ABS-Guide_aggiornata_al_13.03.pdf
 - c) gli allegati denominati: 'obblighi e impegni', 'concorsi e incompatibilità'.
15. Ulteriori allegati:
 - a) modulo per la dichiarazione di disponibilità a svolgere il colloquio in remoto alla pagina www.unive.it/moduli-assegni da inviare via mail a segreteria.management@unive.it avente per oggetto: **Creazione di modelli di business ibridi tramite supporto dell'Intelligenza Artificiale;**
 - b) eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato allegate. Le pubblicazioni devono essere prodotte in formato pdf o rese disponibili indicando un weblink per l'accesso;
 - c) allegato 'titoli preferenziali' qualora il candidato ne posseda, ved. Art. 5;
 - d) qualsiasi altro elemento previsto nel bando agli artt. 2, 3 e 5;
 - e) eventuali lettere di referenza.
16. Le stesse modalità previste ai commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni

contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

17. Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato Italiano, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
18. L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum riservandosi, inoltre, la possibilità di richiedere gli originali delle pubblicazioni indicate nella domanda.
19. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

1. Relativamente all'assegno da conferire è costituita un'apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.
2. La Commissione, prima dell'esame delle domande, determina i criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali previsti per l'accesso alla selezione (art. 2), delle eventuali prove e del colloquio, nonché dei titoli preferenziali (art. 5), avendo riguardo alla loro diversa specifica rilevanza rispetto allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando e stabilisce, per ciascuna tipologia di titoli, il punteggio da attribuire, nel rispetto della griglia di valutazione definita dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca (all. B).
3. Gli atti di selezione saranno approvati con Decreto della struttura che ha emanato il bando e resi pubblici secondo quanto definito dagli artt. 10 e 11 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 5 - Modalità di valutazione

1. La selezione è effettuata attraverso valutazione dei titoli scientifico-professionali degli aspiranti, del *curriculum vitae*, della produzione scientifica, cui seguirà un colloquio in lingua inglese.
2. Gli aspiranti sono ammessi al colloquio sulla base della valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti.

Il colloquio, che si terrà in modalità telematica, mira all'accertamento delle competenze sui seguenti temi:

- Comprensione e adesione alla linea di ricerca di cui al presente bando;
- Capacità di articolazione di un programma di ricerca e proiezione delle proprie competenze attuali (e acquisibili in un futuro prossimo) sugli specifici temi di cui alla linea di ricerca del presente bando;
- Capacità di presentazione e discussione del proprio lavoro scientifico
- Accertamento della conoscenza della lingua straniera inglese.

3. Sono esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione giudicatrice, di cui al precedente art. 4. La sufficienza è determinata in un punteggio non inferiore a 42 punti su 60.
4. L'esclusione è dettagliatamente motivata nei verbali relativi alla selezione, per i quali è garantito l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006 e l'accesso civico semplice e civico generalizzato introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016.
5. **Sono considerati titoli preferenziali:**
 - a. i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi sia in Italia che all'estero.

Art. 6 - Svolgimento della selezione e formazione della graduatoria

1. Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca su progetto specifico (allegato B):
 - da 0 a 60 per i titoli, le pubblicazioni e le eventuali prove aggiuntive,
 - da 0 a 40 per il colloquio.
2. I candidati sono ammessi al colloquio qualora la valutazione dei titoli, pubblicazioni ed eventuali prove riporti una votazione non inferiore a 42 punti su 60.
3. **Il colloquio si terrà comunque il giorno 2 febbraio 2021, ore 10:00 tramite Google meet.**
L'elenco dei candidati ammessi al colloquio o eventuali rinvii sarà reso noto **il giorno 27 gennaio 2021** mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo ([link](#)) e nelle pagine web previste dalla normativa vigente.
4. La pubblicazione del suddetto calendario e dell'elenco degli ammessi o eventuali rinvii di tali informazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione al concorso. Pertanto i candidati sono tenuti a collegarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, presentato in fase di candidatura, nel giorno, nell'ora e secondo le modalità telematiche indicati nell'avviso pubblico.
5. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.
6. **Il colloquio si svolge pubblicamente e si intende superato solo nel caso in cui la valutazione sia pari o superiore a 28 punti su 40.**
7. **I candidati sono ritenuti idonei** allo svolgimento della specifica attività di ricerca **qualora la somma dei punti** assegnati ai titoli e al colloquio **risulti uguale o maggiore a 70/100.**
8. Sulla base dei punteggi attribuiti la Commissione formula una graduatoria di merito e indica il candidato vincitore, ai sensi degli artt. 7 e 10 del Regolamento.
9. Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

Art. 7 – Approvazione Atti e Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Gli atti della selezione e la relativa graduatoria, con l'indicazione dei punteggi assegnati, sono approvati dal Direttore della struttura che ha bandito l'assegno e resi immediatamente pubblici secondo le modalità definite dal successivo articolo 8. Il decreto di approvazione accerta la regolarità complessiva del procedimento e la conformità con la normativa vigente e con i regolamenti di Ateneo.
2. Nel caso si riscontrassero elementi tali da far ritenere il procedimento non regolare o non conforme ai regolamenti di Ateneo il Direttore della struttura provvede a richiedere chiarimenti alla Commissione valutatrice. In assenza di risposta nel termine di 20 giorni dalla richiesta o in caso di valutazione negativa degli elementi forniti nella risposta, il Direttore della struttura provvede ad annullare gli atti della procedura.
3. Dalla data di pubblicazione degli atti e della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative da parte degli interessati.
4. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.
5. La struttura che ha emanato il bando può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:
 - a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
 - b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
 - c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
 - d) qualora la struttura che ha emanato il bando rilevasse la necessità di attivare ulteriori posti di assegni di ricerca rispetto a quelli banditi sul medesimo progetto specifico.
6. Nel caso in cui non venga scorsa la graduatoria, con riferimento alle situazioni previste alle lettere a, b, c del comma precedente, gli eventuali fondi residuali ritornano nella disponibilità della struttura.
7. Il Direttore della struttura presso cui è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della selezione, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.
8. L'assegnista dovrà esprimere la propria accettazione entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto tramite l'apposizione di Firma digitale da remoto (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/ottenere-firma-elettronica>).]
9. Nel contratto verranno regolati i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione dell'assegno entro i termini previsti dall'art. 1 del bando.
10. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 2, 14 e 16 del Regolamento e dell'art. 12 del presente bando.

Art. 8 - Pubblicità della procedura di selezione

1. E' assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione mediante affissione di apposito avviso nei locali e negli appositi spazi della struttura interessata, con l'indicazione dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio e della graduatoria finale. Gli atti

di selezione sono resi pubblici anche nel sito di Ateneo e nelle altre pagine web previste dalla normativa vigente.

2. E' comunque garantito l'accesso agli atti di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006 e l'accesso civico semplice e civico generalizzato introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016 e del relativo regolamento interno di attuazione.

Art. 9 - Attività del titolare dell'assegno

1. Si prevede che l'attività del titolare dell'assegno sia svolta presso la sede della struttura che ha bandito l'assegno per l'intera durata della ricerca, fatte salve le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e/o quelle preventivamente autorizzate dal tutor di riferimento in quanto espressamente previsto dal Regolamento. Ulteriori modalità di lavoro potranno tuttavia essere decise di concerto con il tutor dell'assegno.
2. L'assegnista svolge la sua attività comunque in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa, al quale spettano le funzioni di tutor, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 13 del Regolamento.
3. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.
4. L'assegnista è tenuto ad effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS, ad iscriversi al portale ministeriale <https://loginmiur.cineca.it/>, ad implementare il Catalogo di Ateneo Arca contenente le pubblicazioni scientifiche prodotte dall'assegnista, a rispettare i regolamenti di ateneo, in particolare il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, il Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, il Codice etico dell'Ateneo, il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.

Art. 10 - Proprietà intellettuale, brevettabilità e riservatezza

1. Il regime giuridico ed economico relativo alla tutela e allo sfruttamento di tutti i risultati della ricerca sarà stabilito dal contratto che verrà stipulato con il/i candidato/i vincitore/i della valutazione comparativa. Nello specifico tutti i risultati della ricerca (meritevoli di esclusiva o no) saranno di proprietà dell'Ateneo, che avrà la piena ed esclusiva facoltà di poterli sfruttare, utilizzare e/o pubblicare, fatti salvi i diritti morali dell'inventore/autore. Si applica in tal senso il Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, fatta salva la normativa vigente in materia.
2. Si rimanda in ogni caso all'art. 17 del Regolamento per il conferimento degli Assegni e ai regolamenti di Ateneo pertinenti alla materia.

Art. 11 - Incompatibilità - Divieto di cumulo - Sospensione dell'attività

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del regolamento e all'art. 2 del presente bando, i titolari di assegno possono essere titolari di contratto d'insegnamento nell'Università e possono far parte delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia.

2. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle conferite da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
3. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, o specializzazione medica, in Italia o all'estero, o master, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche se dipendente part time. Sono fatte salve le disposizioni di legge che regolano il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici in regime di tempo pieno.
4. Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:
 - non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista;
 - non rechi pregiudizio all'Università.
5. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, previa approvazione da parte della struttura, sentito il tutor e fatto salvo quanto previsto nell'art. 13 del Regolamento, per i seguenti motivi: servizio militare obbligatorio, congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale, grave infermità o gravi motivi familiari, attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente e non direttamente legate al programma di ricerca finanziato dall'assegno, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni.
6. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.
7. L'assegnista può partecipare a gruppi e a progetti di ricerca delle università, qualsiasi ne sia l'Ente finanziatore.
8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 12 - Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai titolari di assegno

1. Fermo restando quanto stabilito al comma 2 del presente articolo, il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal tutor. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.
2. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla struttura, al termine del periodo di durata dell'assegno e comunque al termine di ogni anno, nel caso di assegni di durata pluriennale, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta anche al fine della graduazione dell'importo dell'assegno ove prevista dal contratto di cui al precedente art. 7. Nella relazione il titolare deve rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati, anche parziali, conseguiti con riferimento allo specifico programma al quale collabora, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.
3. L'assegnista al termine della propria attività dovrà inoltre fornire al dipartimento i seguenti prodotti scientifici:

- Presentazione documentata ad un convegno nazionale o internazionale oppure in un seminario del Dipartimento di Management dei risultati della ricerca;
 - Produzione di un Working Paper o una Nota di ricerca o di altra pubblicazione valutabile secondi i criteri ADiR.
4. La relazione, corredata del giudizio del tutor sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti, è portata all'esame del Consiglio della struttura o Organo preposto.
 5. Nel caso di valutazione negativa, il Consiglio della struttura o Organo preposto, sentito il titolare dell'assegno, può proporre la revoca dell'assegno. La cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca è deliberata dal Consiglio della struttura o Organo preposto.
 6. Al termine dell'assegno, la relazione di cui ai precedenti commi dovrà rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati prefissati nel programma di ricerca, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno.
 7. Resta salva la cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca nei casi di gravi e documentate inadempienze del titolare dell'assegno segnalate dal tutor o dal Consiglio della struttura o Organo preposto. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 13 – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo.

1. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
3. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca da parte della struttura presso cui l'assegno è gestito amministrativamente.
4. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
5. Il trattamento finanziario per gli assegni di ricerca si rifà alle note ministeriali n. 2867 del 15.12.1997 e n. 523 del 12.03.1998, gli emolumenti, alla luce della risoluzione n. 17/E del Ministero delle Finanze, prot. n. 2000/30703 del 17.02.2000, sono riconducibili alla categoria dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in quanto rientrano nell'ambito dell'art. 50 (ex art. 47), comma 1, lettere c) e c)-bis del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 e successive modificazioni.
6. L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). È possibile scaricare l'Informativa al seguente link <https://www.unive.it/privacy> o alla pagina del bando al link <http://www.unive.it/data/12137/>.

Art. 15- Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., la responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Sonia Pastrello, Segretaria del Dipartimento di Management.

Art. 16– Norme finali

L'Università si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto qualora, per qualunque motivo, vengano meno la necessità, la possibilità, l'interesse, la copertura finanziaria o la convenienza alla stipula dello stesso.

Per quanto non previsto nel seguente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Firmato
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005
La Direttrice
Prof.ssa Anna Comacchio

Visto - R.P.A.
La Segretaria del Dipartimento
Dott.ssa Sonia Pastrello